

Una considerevole scorta che può essere utilizzata per il mercato romano

Stefania Mariani, la ragazza fiocinata dall'amico a Lavinio

Quarantamila quintali di grano nei silos dell'azienda Maccarese

Lo ha comunicato ai funzionari della prefettura una delegazione di lavoratori della società agricola - Il governo impegnato ad assicurare la farina a dieci mila lire il quintale - Decisiva l'azione del Pci per superare l'inerzia del prefetto - Anche oggi comizi e giornali parlanti



I panificatori continuano a produrre la «circa» a prezzo calmierato. Ora è necessario che il governo mantenga gli impegni e garantisca forniture sufficienti di farina a prezzo controllato

La «guerra» al caro-vita, aperta a Roma lunedì scorso, ha registrato in questa settimana indubbi successi, il primo dei quali riguarda la decisione di sospendere l'aumento del prezzo del pane. Le prime positive battute, però, non debbono far pensare che la battaglia sia vinta e che le manovre della speculazione e di coloro che, per diversi motivi, puntano al fallimento del decreto governativo sul blocco dei prezzi siano definitivamente sconfitte. E' per questo che la lotta al caro-vita non può considerarsi sotta, nell'interesse di quei meno abbienti della città.

In generale i prezzi dei prodotti alimentari si sono fermati in questa settimana, anche se qualche apprensione continua ad esserci per la pasta che scarseggia nei negozi. Dal canto loro gli esercenti hanno dimostrato concretamente la loro piena collaborazione alla lotta contro gli aumenti, mentre i panificatori hanno accolto con senso di responsabilità, la proposta di sospendere ogni decisione sul prezzo del pane. Insieme a queste notizie confortanti, giungono anche quelle riguardanti le prime contravvenzioni elevate a Roma per violazioni alla legge sul blocco dei prezzi. I colpevoli sono 25 dettaglianti: quattro per aver venduto prodotti a prezzi maggiorati, uno «vendita di prodotti senza la esposizione del listino dei prezzi e 20 per vendita di prodotti con listini incompleti. Le multe variano da un minimo di 20 mila lire a un massimo di cinquantamila. Si tratta, come si può notare, di piccole infrazioni, dovute in massima parte (20 su 25) a una scarsa conoscenza delle varie disposizioni contenute nella legge governativa del 24 luglio scorso.

Le cifre fornite dalle squadre annonarie che in questi giorni hanno svolto controlli in 1.855 punti di vendita, dicono che la stragrande maggioranza dei dettaglianti si attiene scrupolosamente alla legge e collabora con le autorità per il contenimento dei prezzi. C'è anche da rilevare la diminuzione delle violazioni riscontrate fra i primi, ma di ispezioni e venerdì. Mentre nella prima parte i rilievi dei vigili riguardavano l'89 per cento dei negozi controllati, l'altro giorno queste cifre sono scese al 4 per cento. Segno evidente che ci si è trovati di fronte a una cattiva conoscenza della legge, passato il primo periodo di «rodaggio». I negozianti sono entrati nel complicato in-

Riunione degli amministratori comunisti

I compagni sindaci, capigruppo e amministratori dei Comuni della provincia sono riuniti in Federazione per domani, alle ore 18, per esaminare il ruolo delle sezioni e l'impegno dei comunisti nelle Amministrazioni comunali. L'ordine del giorno, passato il primo periodo di «rodaggio», è negoziante sono entrati nel complicato in-

con i rappresentanti del Pci, ha assicurato la disponibilità del governo ad accogliere la richiesta dei panificatori romani.

L'incontro con De Mita, che ha fatto seguito a una serie di altre iniziative prese dal Pci per scongiurare l'aumento del prezzo del pane, è servito a superare il gravissimo atteggiamento assunto dal prefetto di Roma di fronte alla minaccia dei panificatori. Nonostante ci si fosse trovati davanti a una richiesta che colpiva i consumi popolari e apriva un pericoloso varco nel prezzo del pane, il prefetto non vedeva di buon occhio il fatto che il Pci, attraverso le pressioni del Pci sul governo. Eppure le sollecitazioni sul prefetto erano state numerose, oltre a quelle del Pci, c'era stata una decisa presa di posizione dei sindacati contro ogni aumento del prezzo del pane. I numerosi comitati dei Caselli, della commissione Annona, di diverse circoscrizioni. Un vasto movimento che è stato ignorato dal rappresentante del governo. Del resto lo stesso prefetto si è rifiutato di ricevere venerdì una delegazione unitaria dei sindacati (Cgil, Cisl e Uil) che si era recata in prefettura per esporre il punto di vista dei rappresentanti dei lavoratori nella battaglia al caro-vita.

Ieri mattina una rappresentanza di dipendenti dell'azienda agricola Maccarese si è recata dal capo di gabinetto del prefetto per esprimere la preoccupazione dei lavoratori sui minacciati aumenti del prezzo del grano e della farina. La delegazione ha fatto presente che nei silos dell'azienda sono attualmente giacenti circa 40 mila quintali di grano che possono essere utilizzati per l'approvvigionamento di Roma. E' stata inoltre denunciata una grossa speculazione operata sui peperoni prodotti alla Maccarese. Questa sera, nel corso di un comizio, sono stati fatti acquistare il prodotto a 55 lire il chilo e lo hanno sistemato nei frigoriferi, senza immetterlo sul mercato romano perché «era saturo». Attualmente, però, i peperoni vengono venduti a 350 lire il chilo.

Proseguono intanto le iniziative del Pci contro il caro-vita e per informare la popolazione sugli sviluppi della battaglia in corso. Giornali parlanti e diffusione di volantini sono stati organizzati ieri mattina dalle sezioni di Portuense, Viminali, Settecamini, Morano e Pietralata. Altri volantini sono stati diffusi a Torre Spaccata e Appio Latino. Giornali parlanti e comizi sono in programma per domani a Torre Spaccata, Torre Maura, Centocelle, Cinecittà, Appio e Villa Gordiani. Sul tema del caro-vita si è tenuta ieri sera a Maccarese un'assemblea popolare presieduta dal compagno sen. Olivio Mancini. Questa sera, nel corso del Festival dell'Unità che si tiene ad Ostia, si svolgerà un dibattito sul problema del caro-vita. Interverrà il compagno Colaiacono della Confesercenti.

Le Amministrazioni comunali di Licenza e di Arcoli hanno infine provveduto a far affiggere nei loro centri manifesti sul controllo dei prezzi e per informare consumatori e negozianti sul meccanismo della legge contro il caro-vita.

25 MULTE

Ecco le prime 25 contravvenzioni decise dalla prefettura a Roma dopo le segnalazioni trasmesse dai vigili urbani di esercenti che non avevano ottemperato alle disposizioni contenute nella legge sul blocco dei prezzi: VENDITA A PREZZO MAGGIORATO 1) Aristide SCARDAZZA, Via F. Passino (Mercato Coperto), L. 50.000; 2) Giuseppe BONOLO, Via Vittorio Locchi nn. 31-33, L. 50.000; 3) Giuseppina PERIPANO, Via Tiburtina 387, L. 50.000; 4) Costantino CAPANNA, Via Tuscolana n. 245, lire 50.000. E' stato disposto, poi, di chiedere le deduzioni relativamente al verbale a carico di Franco SCHIACCA, Via Matilde Saracò n. 11, e di fare effettuare un nuovo controllo in altro esercizio. VENDITA SENZA ESPOSIZIONE DEL LISTINO PREZZI 1) Maria Antonietta CI-FALI, Via Gorgone 24, L. 30.000. CON ESPOSTO LISTINO PREZZI INCOMPLETO 1) Ruggero GARGANI, viale Parioli n. 36 b e c, lire 20.000; 2) Domenico CORTE-SINI, via Valdossola 50, lire 20.000; 3) Alessandra DE CUPIS, via Prati Fiscali n. 281, L. 20.000; 4) Settimio D'ALESSIO, via Tiburtina 385, L. 20.000; 5) Irene MU-

Ritrovata dopo affannose ricerche mentre vagava sul litorale di Torvajonica

Otto ore di angoscia per una bimba sperduta

Claudia Corradi, tre anni, si è allontanata dai genitori verso le 13,30 - Dopo qualche ora è scattato l'allarme. Impegnati decine di agenti e carabinieri che hanno fatto uso di elicotteri e cani poliziotto - Anche i villeggianti hanno perlustrato la spiaggia - Claudia è stata rintracciata intorno alle ore 21 a cinque chilometri di distanza



Claudia Corradi subito dopo il ritrovamento

Migliaia di lavoratori attorno al giornale del Pci

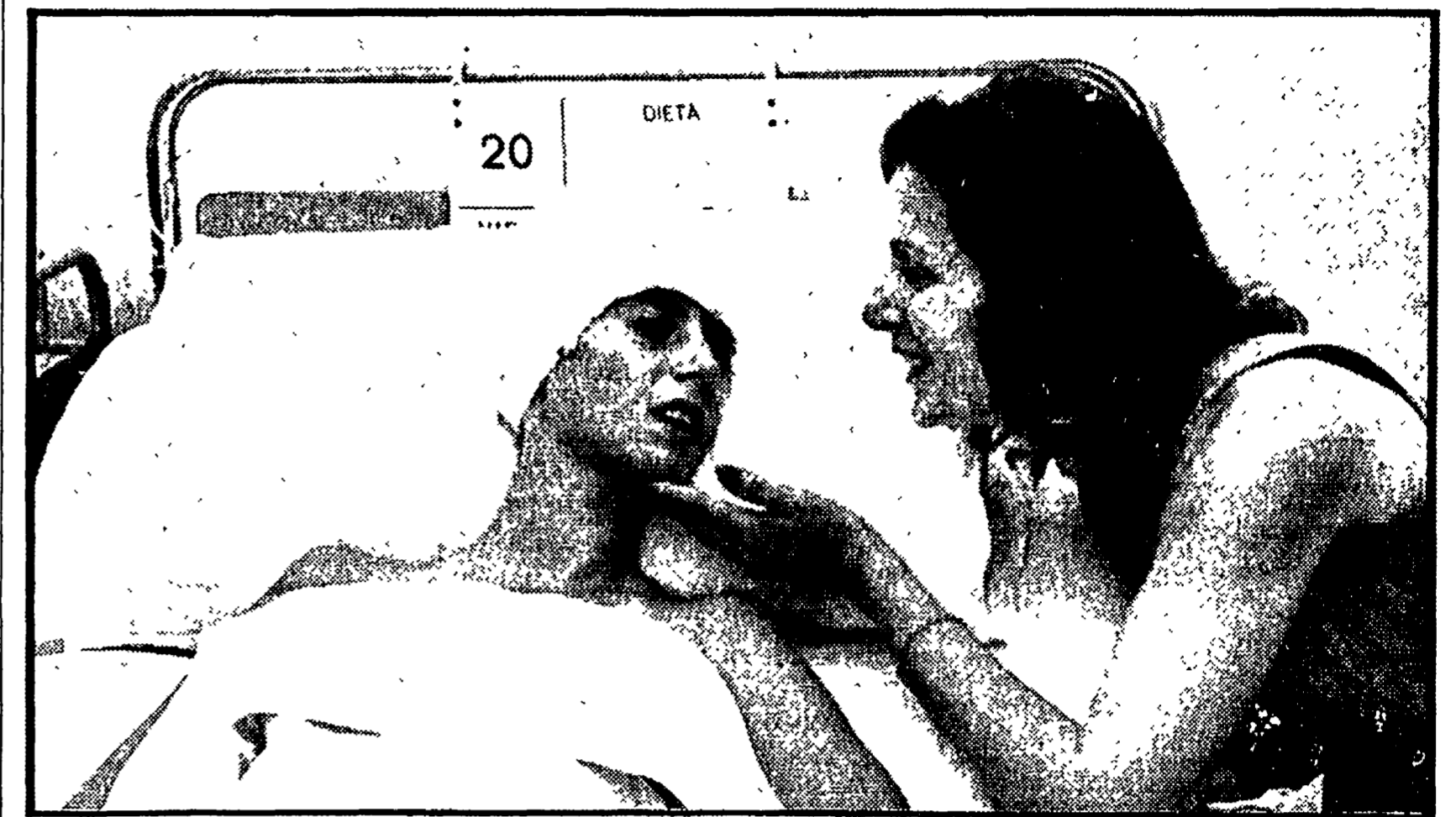
I Festival dell'Unità

Inaugurato ieri quello provinciale di Viterbo mentre prosegue la festa organizzata dai compagni di Sezze - Il programma a Ostia Lido - Le prenotazioni per Milano

Si è aperto ieri a SORIANO DEL CIMINO il Festival provinciale dell'Unità organizzato dai compagni di Viterbo con il comizio del compagno Paolo Ciofi segretario regionale del Pci. Il programma prevede per oggi un torneo di scacchi a «Pian della Brata» quindi la premiazione del concorso sul tema: «Antifascismo ieri e oggi: cosa ne pensano e come vivono i giovani»; nel pomeriggio alle 17 lo spettacolo «Arcobaleno show».

Oggi si concluderà il Festival di LADISPOLI con un comizio che sarà tenuto dal compagno Bagnato. Prosegue con successo il Festival di SEZZE iniziato giovedì. Per oggi è previsto il seguente programma: nella mattinata diffusione straordinaria dell'Unità; alle 15,30 partenza della corsa ciclistica «Sesta Coppa Togliatt» che si terrà in un circuito cittadino da ripetere tredici vol-

La giovane non riesce a muovere le gambe - I medici l'hanno sottoposta ad una delicata operazione, che è riuscita, ma non hanno potuto sciogliere ancora la prognosi



Sono leggermente migliorati le condizioni di Stefania Mariani, la ragazza fiocinata gravemente ferita a Lavinio, ma non riesce a muovere le gambe. La giovane non riesce a muovere le gambe - I medici l'hanno sottoposta ad una delicata operazione, che è riuscita, ma non hanno potuto sciogliere ancora la prognosi.

Il dramma è avvenuto venerdì pomeriggio, davanti allo stabilimento balneare «Il Pioniere» di Lavinio. Stefania Mariani, in vacanza a Lavinio, ospite di un suo zio, era uscita, a bordo di un pattino, per una «partita» di pescu subacqueo, insieme ad un amico di 16 anni, Giovanni Campanile, abitante ad Anzio. Con i due ragazzi c'era anche un sommozzatore della polizia, il cui nome non è stato rivelato.

Verso le 17, Giovanni Campanile si è tuffato col suo fucile da caccia subacqueo, un «mares» ad aria compressa del tipo Medfish, in un'area di acqua poco profonda ma micidiale fuori dell'acqua. Ben presto il ragazzo ha intravisto sul fondo un polipo che ha infilzato con la fiocina innestata sul fucile e subito dopo, è emerso. Appena ritornato alla superficie, Giovanni Campanile ha portato il fucile a Stefania, rimasta sul pattino, dicendole di prendere l'arma. E' stato un attimo, mentre Stefania chinava la micidiale fiocina e periva in avanti con uno scatto sordo infortunandosi, con le sue tre punte d'acciaio, nella tempia della ragazza. Probabilmente, o la vittima o lo stesso «sub», inavvertitamente, hanno sfiorato il sensibile arlettone del fucile subacqueo che non era bloccato dalla sicura e la fiocina è scattata. Giovanni Campanile, frattanto, è stato denunciato a piede libero per lesioni gravissime e colposo.

Importante scoperta archeologica a Bolsena

Rinvenuto il «Foro» dell'antica Volsini

Secondo gli esperti della Sovrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale i reperti sarebbero dei primi secoli dell'era volgare. Un motivo in più per bloccare il progetto d'una società che sta cercando di «privatizzare» alcune zone del comprensorio

L'ingresso al Foro dell'antica Volsini, attuale Bolsena, in provincia di Viterbo, è stato scoperto dai tecnici della sovrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale. L'importante rinvenimento è avvenuto durante i lavori di scavo vicino al Castello del paese. L'accesso al Foro, che è costituito da un corridoio di pietra basaltica lungo 20 metri, comprende anche due archi. Secondo gli esperti della sovrintendenza i reperti sarebbero dei primi secoli dell'era volgare. N'è la vicinanza del Foro ai reperti: hanno trovato anche d'intonaci con figure umane e decorazioni floreali. Negli scorsi anni a Bolsena, che fu prima un centro etrusco e successivamente romano, erano venuti alla luce soltanto i resti di abitazioni private. Nel prossimo anno, secondo i programmi della so-

vrintendenza alle antichità dell'Etruria meridionale, cominceranno le esplorazioni per individuare la parte pubblica della zona, che dovrebbe comprendere fra l'altro, le Terme e la Basilica. Il comprensorio di Bolsena, come sanno i nostri lettori, è stato preso di mira da una società privata, la «Navilata Interhotels», che ha progettato di rendere navigabile il lago, come primo passo - a quanto pare - verso una grossa speculazione edilizia, che arrecherebbe un gravissimo danno a tutta la zona. La scoperta di importanti tracce di epoche remote costituisce ora un motivo in più per sollecitare un energico intervento del governo e della regione affinché il comprensorio di Bolsena venga salvaguardato riservando le sue caratteristiche naturali.

«Papà non mi lasciava fare una passeggiata, ma io l'ho fatta lo stesso»: Claudia Corradi, tre anni e mezzo, abbronzatissima, con un cosuccino color aragosta, ha spiegato così il perché della «scappatella» che ieri ha tenuto in apprensione per otto ore migliaia di genitori, e soprattutto i suoi genitori. Si è allontanata all'improvviso, un po' imbronciata perché il papà non aveva voluto fare una passeggiata con lei, mentre i suoi genitori si preparavano ad andare a Roma. Scelza, sotto il sole, con il suo costumino rosso, ha camminato per ore e ore, dalle 13 fino alle 20, lungo la spiaggia. Persa di vista sul litorale di Ardea, davanti allo stabilimento «Roma» dove si trovava con la mamma ed il papà, è stata ritrovata da una donna a Torvajonica davanti allo stabilimento dei carabinieri. I militari l'hanno portata in caserma, mentre nel paese si diffondeva subito la notizia del ritrovamento, allucando l'ansia e l'angoscia della sua scomparsa. La piccola aveva fame, ed era piuttosto stanca, ma tutta sommaria mostrava abbassata la guardia di aver fatto quella passeggiata.

Claudia Corradi si trova in villeggiatura con i genitori ad Ardea, in un appartamento presso il campo di calcio di 2,5 chilometri 24,700 della via litoranea. Ieri mattina si era recata con la mamma Maria Pia ed il papà Renato allo stabilimento «Roma», che si trova in via dei Cavalli Marini. La famiglia è stata sulla spiaggia per un po', fino all'ora di pranzo. Un baro, nessun passeggero si è avvicinato alla piccola. Claudia ha detto che non aveva voglia di fare una passeggiata. Verso le 13 la signora Corradi ha chiamato la figlioletta sulla spiaggia, ma non ha sentito alcuna risposta. Ha chiesto in giro al personale dello stabilimento e ai conoscenti, ma nessuno aveva visto la piccola Claudia. A quel punto è stato dato l'allarme.

Sono stati mobilitati per le ricerche decine e decine di agenti di carabinieri. Sono arrivati di rinforzo poliziotti della scuola di Nettuno, e parecchie pattuglie della «Volante» da Roma. Con l'aiuto di tre elicotteri e dei cani poliziotto per ore e ore la bimba è stata cercata sul litorale e nel piccolo centro balneare. Alle ricerche hanno partecipato anche moltissimi villeggianti che conoscevano di vista la piccola Claudia, e tutti nella località si sono interessati attivamente alla vicenda. Nel pomeriggio, si sono formati capannelli di persone che chiedevano notizie di Claudia, si informavano sull'andamento delle ricerche, ed avanzavano supposizioni sul motivo della sua sparizione. Non sono neppure mancati momenti, specialmente nel pomeriggio, in cui nessuno osava parlarne, ma molti pensavano ad un rapimento, ad un altro caso angoscioso come quello di Mirko Panattoni.

Claudia Corradi è stata trovata da una donna poco dopo le 20 nei pressi dello stabilimento dei carabinieri, a Torvajonica. E' stata portata in caserma, dove i militari le hanno dato qualcosa da mangiare e l'hanno accompagnata in macchina ad Ardea, per affidarla ai suoi genitori che hanno tirato un grosso sospiro di sollievo.

Rasoio nella valigia provoca un falso allarme a Fiumicino

Un rasoio elettrico a batteria che si trovava nell'interno di una valigia in transito nell'aeroporto di Fiumicino ha fatto scattare i servizi di sicurezza. La valigia, del tipo a soffietto, è stata sbarcata la notte scorsa da un aereo proveniente da Milano e doveva essere imbarcata stamane su uno diretto a Rio De Janeiro. Dato che al momento dell'imbarco, nessun passeggero si è presentato a ritirare la valigia, gli agenti della polizia di frontiera l'hanno controllata e hanno sentito provenire, dall'interno, un rumore che ha fatto pensare a una bomba ad orologeria. Temendo che la valigia contenesse una bomba ad orologeria, gli agenti l'hanno portata in un posto isolato dell'aeroporto dove è stata aperta da un sottufficiale artificiere. Tra indumenti, vi era un rasoio elettrico a batteria che, si era messo in moto. La polizia sta cercando di rintracciare il proprietario della valigia.

A proposito del sindaco di Manziana

Un caso di amnesia

Alberto Albicini, commentatore e sindaco di Manziana, è stato colto - secondo notizie trapelate nei giorni scorsi - da una forma terribile e pericolosa di amnesia: crede di trovarsi oggi, a 70 anni, e ritiene di conseguenza, di ricoprire la carica non di sindaco ma di podestà. Tutto questo, è ovvio, lo rende spesso protagonista di avvenimenti tragici-comici, essendo stato accertato che tutti gli altri residenti a Manziana sono ben coscienti di vivere nell'anno 1973, in una Repubblica nata dalla Resistenza antifascista, basata su una Costituzione, che ha ripristinato i diritti fondamentali dei cittadini, grazie agli eroi comunisti che hanno impegnato e sacrificato le loro forze migliori per costruire quella Repubblica e quella Costituzione. Ma la sventura ha voluto accanirsi contro il commentatore A.A. per il quale i comunisti sono esseri terribili che bisogna colpire con inflessibile determinazione. Guardate, per esempio, che tipo di fessazione gli era presa quest'anno a Manziana la festa dell'«Unità» non si deve fare (si è meravigliato anzi, a quanto pare, con alcuni suoi collaboratori: perché mai si permette ancora a questo giornale di uscire?). Ma cosa credete che abbiano fatto i comunisti di quella cittadina? Hanno organizzato egualmente la festa e, quel che è peggio, hanno ottenuto un successo strepitoso: migliaia di lavoratori, donne, giovani hanno visitato il festival,